

I giovani ripensano il patrimonio artistico isolano

Arriva il bando del 2° Premio Francesco Ferrandino

La parola ai giovani. Con adeguata meritoria, finalmente. Per il secondo anno consecutivo, la Fondazione Opera Pia Iacono Avellino Conte fornisce l'opportunità agli ischitani di proporre lavori di ricerca e studi sviluppati da giovani fino all'età di 35 anni compiuti che possano tornare utili alla crescita dell'isola. Come, del resto, lo è stato lo studio che si è aggiudicato il 1° premio Francesco Ferrandino, sul tema della mobilità, con una congrua borsa di studio assegnata a Roberta Di Leva, Simona Califano e Filippo Di Iorio.

Stasera, invece, alle 21, nel corso della serata di "Torri in festa, torri in luce" alla Torre di Guevara di Ischia, dopo una serie di conferenze (alle 19:30 l'architetto Marina Fumo parlerà delle strutture difensive dalle torri al castello; alle 20 Luigi Maglio e Domenico Tirendi approfondiranno la conoscenza delle torri di Forio per la conservazione rinnovazione e la valorizzazione del territorio; alle 20.30



Ciro Buono parlerà di manutenzione del patrimonio storico), sarà presentata la seconda edizione del Premio. Che stavolta mira alla «valorizzazione e gestione del patrimonio architettonico Isolano». A parlarne, il dirigente dell'Ufficio Tecnico del Comune di Ischia, Silvano Arcamone, e Celestino Vuoso, presidente della Fondazione Opera Pia Iacono Avellino Conte.

Sarà dunque illustrato il bando che mette in palio un premio consistente in 5 mila euro per il primo classificato, mentre al secondo sarà riconosciuto l'importo di 2 mila euro.

Il Premio intende promuovere un concorso d'idee dove i candidati espongano

le loro idee progettuali e gestionali su uno a scelta dei tre casi simbolo dei monumenti architettonici presenti sull'isola d'Ischia a cui ridare vita recuperandoli, riutilizzandoli e valorizzandoli: la *Torre di Guevara* detta anche di Michelangelo, sita nel Comune d'Ischia in località Cartaromana; la Torre di avvistamento denominata *il Torrione*, sita in Forio, nel centro storico a ridosso del Porto; complesso monumentale del Testaccio costituito dalla *Chiesa dell'Assunta* e dalla *Torre Quattrocentesca* di Barano d'Ischia. I candidati sono invitati a sviluppare un lavoro dal quale dovranno emergere: gli aspetti storici legati alla costruzione dell'edificio e all'utilizzo dello stesso negli anni; le cause che hanno determinato l'abbandono e il decadimento dell'edificio; le soluzioni architettonico-progettuali con le quali s'intende recuperare e valorizzare il bene architettonico, nel rispetto delle norme tecniche e delle esigenze tecnologiche, il

tutto nell'ottica di un segno linguistico-architettonico attuale; le modalità e le soluzioni gestionali dell'edificio, che possibilmente rendano lo stesso indipendente, per quanto possibile, da contributi pubblici passivi, e ridiano allo stesso un'identità che gli consenta di riacquisire un ruolo attivo nel tessuto urbano, sociale ed economico della città. Saranno particolarmente apprezzati i lavori che produrranno idee e soluzioni originali, ma che tengano conto del carattere architettonico e della storia dell'edificio, sviluppando un sistema di gestione dei Beni Culturali sull'isola d'Ischia che risponda alle esigenze conoscitive, turistiche e funzionali. Al premio potranno partecipare candidati che abbiano un'età compresa tra i 18 e i 35 anni. Abbiamo almeno un diploma di scuola superiore e siano costituiti in gruppi in cui vi sia almeno la presenza di un architetto/ingegnere (anche studente) e di un economista (anche studente). p.r.